

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESSO: ASIAN STUDIES GROUP - VIA EUSTACHI 9



CHINA MITO

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CON IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DELLA
DOTTORESSA SARA BERETTA

PRESENTED
BY:

Asian Studies Group
東洋学協会

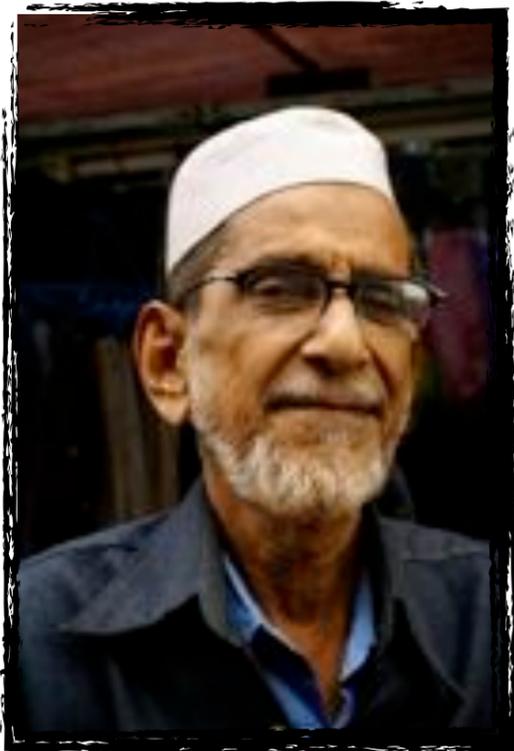


SPONSORED
BY:



Regione Lombardia
Commercio, Fiere e Mercati

corriereasia



LO SCOPO DELLA MIA RICERCA NON È QUELLA DI FORNIRE UNA DESCRIZIONE COMPIUTA ED OGGETTIVA DI CIÒ CHE È OGGI IL FENOMENO CINA. TUTT'ALTRO.

STUDI SCIENTIFICI ED ACCADEMICI PROVVEDONO SUFFICIENTEMENTE A QUESTA NECESSITÀ.

No.

IL LAVORO È STATO QUELLO DI IMMERGERMI TRA LA GENTE DELL'ASIA. DI CARPIRNE I PENSIERI E DI REGISTRARNE LE IMPRESSIONI. A CALDO, SENZA FILTRI.

CIÒ CHE SE NE RICAVA SONO FRAMMENTI DI IDEE, FORSE SEMPLICISTICHE, SPESSO UMORALI E COSÌ INTRISE DI SOGNI, SPERANZE O RANCORI.

MA TUTTO QUESTO È PURAMENTE CIÒ CHE LE PERSONE PROVANO. UNICA FERREA REGOLA IN QUESTO PROGETTO È STATA INFATTI PROPRIO QUELLA DI TRASCRIVERE QUESTA SPONTANEITÀ, QUESTA IMMEDIATEZZA, SENZA NULLA AGGIUNGERVI O TOGLIERVI. CERCANDO DI FAR VEDERE LA CINA ATTRAVERSO GLI OCCHI DI COLORO CHE CON ESSA CONVIVONO STRETTAMENTE.

FILO CONDUTTORE IL MITO CRESCENTE CHE IL GIGANTE ASIATICO STA GENERANDO ATTORNO A SÉ. CONSEGUENZA NATURALE DELL'IRREFRENABILE CRESCITA ECONOMICA E ATTENTA OPERAZIONE DI PROPAGANDA COSTRUITA A TAVOLINO. PUNTO DI RIFERIMENTO E ATTRAZIONE PER MOLTI E OGGETTO DI CRITICA FEROCHE PER ALTRETTANTI.

STRETTA UN PÒ TRA LA SINDROME DELLA "PRIMA DELLA CLASSE" E UNA CERTA PROPENSIONE A NON SOFFERMARSI ECCESSIVAMENTE SU TALE RUOLO IN CERTI SPINOSI FRANGENTI.

GIULIO CHINI
MILANO, 11 MAGGIO 2009

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



“CHINA IS JUST FOLLOWED WESTERN WAY OF LIFE.
YOU KNOW WHAT IS RESULT OF THIS EXPERIMENT.

I DO NOT THINK THAT MONGOLIAN YOUNG PEOPLE WOULD LIKE TO COPY OF CHINESE COMMERCIAL WAY OF LIFE. PROBABLY CHINESE AND ITALIAN TRADE PEOPLE ARE MORE NEARER THEN MONGOLIA AND CHINESE PEOPLE.

MORE MONGOLIAN PEOPLE IN TODAYS PRESENT WANT TO KNOW ABOUT THEIR FUTURE FROM LEARNING AND RESEARGING THEIR PAST.

I GUESS MONGOLIAN YOUNG PEOPLE ARE PROUD ENOUGH OF THEIR PAST AND JUST WAITING OPPORTUNITY TO DEVELOP THEIR MOTHERLAND AVOIDING COPY OF CHINA. IT'S IMPOSSABLE. MONGOLIAN FROM HISTORY VERY WELL KNOW WHO ARE CHINESE PEOPLE.

SOME PEOPLE OF COURSE LEARN CHINESE CULTURE, SCIENCE ONLY TO UNDERSTAND OURSELVES. EXAPT RICH ECONOMIC THERE ARE MANY OTHER IMPORTANT MATTER IN OUR LIFE: PHILOSOPHY, SPIRITUAL LIFE, GENETIC I MEAN.

MAYBE SOME MONGOLIAN YOUNG PEOPLE WON'T BE AGREE WITH ME, BUT I THINK MOST POPULATION LIKE TO HAVE SOME DISTANCE. PEOPLE STILL REMEMBER 400 YEARS BIGGEST IMPAIR, SO CHINESE PROGRESS IS COMPARATIVELY NOT SO BIG SUCCESS.”

ZAYA
ULAANBAATAR

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



CHINA N' BUSINESS

C'ERA UN TEMPO IN CUI LA CINA ERA L'IMPERO CELESTE, LA TERRA DI MEZZO ISOLATA DAL RESTO DEL MONDO. VENNE QUINDI IL GRANDE TIMONIERE MAO CHE, A SUA VOLTA, MANTENNE IL (SUO) SOGNO CINESE LONTANO DAL MONDO E DA OCCHI (E PAROLE) INDISCRETI, SALVO RARE E PRIVILEGIATE ECCEZIONI. MA IL 1976 SEGNO' L'ANNO DELLA SVOLTA: IL REGIME PERSE IL SUO GRANDE CONDOTTIERO E ALTRI, INTRAPRENDENTI, AMMINISTRATORI DEL POTERE VOLLERO CAMBIARE IL CORSO DELLA STORIA DI CINA. SU TUTTI, È DENG XIAOPING A SPICCARRE: SUE LE RIFORME DI APERTURA COMMERCIALE, SUA LA SVOLTA DI "ARRICCHIRSI È GLORIOSO" E LA LOCALE INTERPRETAZIONE MACHIAVELLIANA ("NON IMPORTA CHE IL GATTO SIA BIANCO O NERO, L'IMPORTANTE È CHE MANGI IL TOPO"). BISOGNA CRESCERE.

ERANO GLI ANNI '80 QUANDO IL MERCATO CINESE APRÌ LE PORTE AI CAPITALI INTERNAZIONALI MA CON PARTECIPAZIONI CINESI, SOTTOFORMA DI JOINT VENTURE. FURONO QUINDI I '90 A STUPIRE L'ECONOMIA INTERNAZIONALE CON UNA CRESCITA DEL PIL A DUE CIFRE: IL MIRACOLO CINESE CHIAMAVA. E LA CINA DECISE DI AFFERMARE LA PROPRIA RUMOROSA PRESENZA CON L'INGRESSO NEL WTO NEL 2001. VENNERO QUINDI AUTORIZZATE LE WFOE (WHOLLY FOREIGN OWNED ENTERPRISES), SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE STRANIERO MA CON UN CAMPO D'AZIONE RIGIDAMENTE LIMITATO E REGOLAMENTATO.

IL BOOM ECONOMICO È STATO ANCHE BOOM CULTURALE: NON SOLO INDUSTRIE, COMMERCIO ED INVESTIMENTI, MA ANCHE ARCHITETTURA, ARTE ED ISTRUZIONE HANNO MOSSO TRA I CONTINENTI, IN UNO SCAMBIO CHE VEDE LA CINA SEMPRE PIÙ IN PRIMO PIANO, NON SEMPLICE LOCATARIA DI PROCESSI IN ATTO MA COMPARTECIPE PROTAGONISTA, ORMAI AFFRANCATA DA UN TIMIDO COMPLESSO DI INFERIORITÀ E COSCIENTE DELLA SUA IDENTITÀ IN COSTRUZIONE.

OGGI I PROGETTI DI SCAMBIO, COLLABORAZIONE E PARTNERSHIP TROVANO NELLA CINA UN SOCIO PRONTO E PREPARATO CON CUI FARE I CONTI, IN TUTTI I SENSI.

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



“MY STUDENTS LEARN ENGLISH TO HOPE IN A BETTER FUTURE AND TO GO ABROAD.

MAINLY TO SINGAPORE BECAUSE IT’S EASIER FOR US TO OBTAIN THE VISA TO SINGAPORE.

BUT ALL OF THEM DREAM TO GO TO ... OR TO THE UNITED STATES.

IT’S NOT EASY FOR US TO GET THE VISA, ALSO ONE YEAR ELAPSE BEFORE THE GOVERNMENT GIVES A REPLY.

IT’S NOT EASY.”

SHWE PYE AWE
MANDALAY



UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



A - CHINA - R - CHINA - T

SE L'ARTE CINESE TRADIZIONALE ERA CONSIDERATA ATTIVITÀ INTELLETTUALE LEGATA AL POTERE, E NEGLI ANNI DELLA RIVOLUZIONE CULTURALE ERA CHIAMATA A RAPPRESENTARE IL SUCCESSO DEL PIANO POLITICO CON IL REALISMO SOCIALISTA, NEGLI ANNI '70 E '80 GIOVANI ARTISTI CRESCIUTI NEL PERIODO DELLA RIVOLUZIONE CULTURALE SI BATTERONO PER L'AFFERMAZIONE DELL'INDIVIDUALISMO E DELLA LIBERTÀ ARTISTICA.

MOSSI DA IDEALI UMANISTICI, CONVERGONO VERSO PECHINO, SHANGHAI E HANGZHOU PER RIUNIRSI IN COMUNI, LABORATORI, COLLETTIVI ARTISTICI INDIPENDENTI ED AUTO-ORGANIZZATI, AI MARGINI DELLA CITTÀ E DELLA SOCIETÀ. IL LORO FINE ERA QUELLO DI PROVOCARE LE AUTORITÀ E STIMOLARE LA FORMAZIONE DI UNO SPIRITO CRITICO NELLA GENTE, TANTO DA PROMUOVERE ED ORGANIZZARE I MOTI SFOCIATI NEL TRAGICO 4 GIUGNO 1989 DI PIAZZA TIAN AN MEN.

GLI ANNI '90 FURONO L'EPOCA DEL MERCATO MA ANCHE DI CRISI DI IDENTITÀ E DI COMMERCIALIZZAZIONE. LA PRESENZA DELL'OCCIDENTE IN CINA SI FECE SEMPRE PIÙ INVASIVA ED IL MERCATO DELL'ARTE INTERNAZIONALE COMINCIÒ AD INTERESSARSI ALLE PRODUZIONI CINESI. GLI ARTISTI SI RIBELLARONO ED OTTENNERO UN NUOVO STATUS, QUELLO DELL'ARTE UNDERGROUND.

MOLTI DEGLI ARTISTI CHE ANIMARONO GLI ALBORI DI QUEL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO SONO EMIGRARONO ALL'ESTERO DOPO I FATTI DI PIAZZA TIAN AN MEN, ENTRANDO IN CONTATTO CON NUOVI SCENARI E NUOVE OPPORTUNITÀ, OTTENENDO FAMA INTERNAZIONALE ED ADATTANDO IL PROPRIO MESSAGGIO AD UN PUBBLICO CULTURALMENTE ETEROGENEO.

OGGI, NELL'ARTE COME NEL COMMERCIO, LO SCAMBIO TRA OCCIDENTE E CINA È ALLA PARI: GLI ARTISTI CINESI SONO QUOTATI IN PATRIA E NEL MONDO, MA È ANCHE LA CREATIVITÀ OCCIDENTALE A CERCARE IL MERCATO CINESE, NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE E CON FORZA E SUCCESSO NELL'ARCHITETTURA. L'AUTOCOSCIENZA IDENTITARIA E POLITICA CINESE È IN AFFERMAZIONE, CON UN PROCESSO EVIDENTE ANCHE NELLO SVILUPPO DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE E VISIVE.

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



“EVERYBODY WANTS TO COME TO MONGOLIA. RUSSIANS, AMERICANS, CHINESE, AUSTRALIANS, EVERYBODY.

WE HAVE SOO MANY NATURAL RESOURCES.

WE ARE A VERY RICH COUNTRY.

BUT YOUNG MONGOLIANS ALWAYS WANT TO GO TO BEIJING. EVERYTIME TALK ABOUT BEIJING BEIJING BEIJING. THEY DON'T WANT TO STAY IN MONGOLIA. THEY WANT TO GO TO CHINA TO STUDY, TO LIVE AND TO WORK.”

MONGOLIAN WOMAN
ULAANBATAAR

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia

LE CITTÀ INVISIBILI: LA NUOVA CINA DEI FANTASMI MIGRANTI

IL FENOMENO MIGRATORIO IN CINA RISALE ALLA STORIA RECENTE: RIGIDAMENTE REGOLATA DAL SISTEMA DI REGISTRAZIONE DOMICILIARE (户口) FINO ALLA FINE DEGLI ANNI '70, LA MOBILITÀ INTERNA È AD OGGI ANCORA CONSIDERATA UNA QUESTIONE DI PUBBLICO ORDINE E SICUREZZA, NONOSTANTE I CONTROLLI SI SIANO ALLENTATI. MA È ANCHE SULLE BRACCIA DEI LAVORATORI MIGRANTI CHE SI REGGONO I PALAZZI DEL BOOM: MILIONI DI CONTADINI HANNO LASCIATO LE LORO (POVERE) TERRE PER INSEGUIRE E COSTRUIRE IL MIRACOLO CINESE, VERSIONE POSTMODERNA DEL SOGNO AMERICANO.

CON LA SPINTA DELLE RIFORME E DELL'APERTURA AD OPERA DI DENG XIAOPING PRESE IL VIA IL NUOVO CORSO CINESE: ALLA FINE DEGLI ANNI '80 LA MIGRAZIONE DEL LAVORO VERSO I CENTRI URBANI HA ASSUNTO PROPORZIONI INCALCOLABILI. L'AFFLUSSO CONTADINO NON È STATO INCORAGGIATO SOLO DALLA PULSIONE AD UN MIGLIORAMENTO DELLA VITA E DALLA RICHIESTA DI MANODOPERA MA ANCHE DALLA FORTE DOMANDA DI BENI E SERVIZI CHE I MIGRANTI POTEVANO DARE (A BUON MERCATO).



LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE 流动人口: SONO UOMINI INVISIBILI, SENZA DIRITTI, IN BILICO TRA DUE MONDI, FORZA LAVORO CHE STA AI MARGINI DI QUELLA STESSA SOCIETÀ CHE MACINA GUADAGNI E VISIBILITÀ GRAZIE ALLA LORO OPEROSITÀ.

L'ALLENTARSI DELLA MORSA STATALE E LE PRESSIONI DELLA MIGRAZIONE CLANDESTINA HANNO AVVICINATO LA CAMPAGNA ALLA CITTÀ, MA LE DIFFERENZE SOCIALI RIMANGONO EVIDENTI ANCHE NEL CONTESTO URBANO, SOSTENUTE DA UN DISCORSO PUBBLICO DOMINATO DALLA PROSPETTIVA CITTÀ/STATO.

SE I RECENTI CAMBIAMENTI NELLA MIGRAZIONE SARANNO BEN IMPLEMENTATI, POTRANNO RISULTARE VANTAGGIOSI SIA PER I MIGRANTI SIA PER I CITTADINI, MA LA GRANDE CINA URBANA SI TROVA OGGI A FARE I CONTI CON MILIONI DI MIGRANTI, MOLTI ORMAI DISOCCUPATI, VITTIME PIÙ DI ALTRI DEL FISIOLÓGICO ARRESTO DI UNA CRESCITA ECONOMICA CHE NON HA CONOSCIUTO PRECEDENTI.

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia

“WELL I ADMIRE CHINESE THAT THEY WILL WORK HARD TO SUCCEED THEIR WILL BUT I DON'T LIKE THEIR GENERAL MANNER.

SOMETIMES IT'S RUDE AND INAPROPIATE.

MANY INVESTOR AND MILLINAIRES HERE LOOK AT CHINA AS A GUIDE DUE TO THEIR CHINESE BACKGROUND.”

GIB
BANGKOK



UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



QUANDO L'OCCIDENTE INDICA ALLA CINA, LA NUOVA CINA GUARDA ALL'AFRICA:

UN NUOVO COLONIALISMO?

IL FENOMENO CINESE SI È SILENZIOSAMENTE E PREPOTENTEMENTE ESPANSO SUL CONTINENTE AFRICANO: PIÙ DI 900 IMPRESE SU SUOLO AFRICANO, UN OBIETTIVO DI 100 MILIARDI DI COMMERCIO PER IL 2010, CIRCA 500.000 CINESI SUL TERRITORIO, SECONDO LE CIFRE UFFICIALI.

IN PRINCIPIO FU LA PRIMA EDIZIONE DEL FORUM DI COOPERAZIONE CINA – AFRICA, TENUTOSI A PECHINO NEL 2000 E RIUNITOSI NUOVAMENTE NEL 2006 CON LA PARTECIPAZIONE DI 48 RAPPRESENTANTI DELLE NAZIONI AFRICANE

IL RICHIAMO DELLE MATERIE PRIME E DI UN MERCATO DA CREARE È STATO IRRESISTIBILE PER IL GOVERNO CINESE, CHE HA INCORAGGIATO LE IMPRESE PIONIERE: INFRASTRUTTURE, ENERGIA, TRASPORTI E COMMERCIO SONO STATI LASCIAPASSARE DEI CINESI IN AFRICA.

IL VICE MINISTRO DEGLI ESTERI WU DAWEI HA RECENTEMENTE RESPINTO LE ACCUSE DI COLONIALISMO CHE HANNO COLPITO LE MANOVRE DI COOPERAZIONE: I LEGAMI SINO-AFRICANI, HA AFFERMATO, SONO BASATI SU MUTUI BENEFICI E COMUNI INTERESSI TRA GLI STATI. GLI ACCORDI ECONOMICI ED IMPRENDITORIALI SAREBBERO REGOLATI DA RIGIDE CONDIZIONI DI MERCATO E NON, COME È STATO DENUNCIATO, DA LOGICHE DI PROFITTO SENZA LIMITI. LO STESSO PRESIDENTE HU JINTAO, CHE HA PERSONALMENTE VISITATO IN MISSIONE UFFICIALE LE NAZIONI AFRICANE COINVOLTE, È INTERVENUTO SULLA QUESTIONE, A PERORARE NEL SUO TOUR AFRICANO LA CAUSA DELL'INTERVENTO CINESE, UN PROGETTO IN CONTINUA CRESCITA ED ESPANSIONE CHE, SEMPRE SECONDO IL PREMIER, PORTERÀ AD UN SOLLIEVO PER IL DEBITO AFRICANO E NUOVI INVESTIMENTI STRANIERI.

L'INVESTIMENTO CINESE IN AFRICA È CONTROVERSO, QUASI QUANTO LE POSIZIONI (NON)PRESE IN QUESTIONI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE: BASTI CITARE MUGABE, DITTATORE DELLO ZIMBAWE, E BASHIR, MANDANTE DEI GENOCIDI IN DARFUR, CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ TACITAMENTE SOSTENUTI E APPOGGIATI DAL GOVERNO CINESE.

SOURCES: AGENZIA DI STAMPA XINHUA; MICHEL S., BEURET M., (2008) CINAFRICA.

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :

Asian Studies Group
VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :

Regione Lombardia

corriereasia



“WE DON’T LIKE CHINESE”

VIETNAMESE MAN
SAIGON

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DI
GIULIO CHINI

CHINA MITO
2009

MILANO
23/05/2009 - 31/07/2009

PRESENTED
BY :



VIA EUSTACHI 9

SPONSORED
BY :



corriereasia